



SINDACATO UNITARIO LAVORATORI COMPARTO TRASPORTI COORDINAMENTO PORTUALI GIOIA TAURO

89025 – Rosarno (RC), Via Nazionale, n° 470 – Tel./ fax 0966774594 - 3492339867

e-mail: portualigioiatauro@gmail.com – web: www.sulct.eu

Rosarno, 04/02/2010

COMUNICATO STAMPA

La ripresa delle attività del porto decisa dai lavoratori dopo 24 ore di assemblea permanente, non significa che è tutto a posto e che si aspetta la manna dal cielo. Tutti i sindacati sono impegnati, ognuno per la sua parte, a sollecitare con tutte le forze l'attenzione del Governo sul problema di Gioia Tauro e dei porti di Transhipment italiani. Domani mattina (oggi per chi legge) saremo dal Prefetto di Reggio Calabria per chiedere che si faccia garante dell'esigenza ormai improcrastinabile dei lavoratori portuali di vedere il Governo impegnato a risolvere il problema che a Gioia Tauro rischia di vedere 400 famiglie senza sostentamento – dichiara Pronestì segretario Nazionale del SUL – e nella stessa giornata saremo davanti all'Autorità Portuale gioiese con un Sit – In, al quale parteciperanno i lavoratori liberi dal servizio, per chiedere all'Authority, che rappresenta il Governo nell'area portuale, di intervenire direttamente sui ministri competenti. Chiediamo azioni di sostegno per il Transhipment italiano. Le risorse da destinare alla portualità non sono esorbitanti e visto che la competizione è forte e non basta la professionalità dei lavoratori, bisogna intervenire ad abbassare le tasse di ancoraggio e il costo del pilotaggio sullo stretto, oltre ad intervenire sulle infrastrutture che è necessario adeguare alle esigenze dello scalo per attirare altre attività e incentivare nuovi investimenti privati. Bisogna rimboccarsi le maniche e tornare credibili. L'assemblea permanente dei lavoratori portuali è stato un momento storico per il porto gioiese e la sconfitta dei sindacati. – continua Pronestì - Una protesta voluta e dettata dalla necessità dei lavoratori di avere chiarezza sulle intenzioni aziendali. I lavoratori, per la prima volta nella storia del porto gioiese, hanno voluto prendere in mano la situazione in prima persona, hanno preteso di essere i protagonisti nella vertenza e hanno vinto la loro prima battaglia. L'assemblea, infatti, si è conclusa solo dopo aver incassato l'impegno dell'azienda a non fare discriminazioni e distribuire equamente tra tutti i lavoratori i provvedimenti che si adotteranno. Un impegno che, anche se ha fatto riprendere le attività dopo 24 ore di stop, lascia alta la tensione e nessuno sa come andrà a finire. È chiaro che, in questa storia, gli unici ad averci rimesso la faccia sono stati i sindacati. La fiducia dei lavoratori è ai minimi storici e a nulla è valsa l'insistenza dei confederali a riprendere le attività fino a quando l'azienda non ha deciso di diramare il Comunicato al Personale che ha fatto chiarezza sulle intenzioni aziendali. Bisogna, quindi, lavorare per ridare fiducia ai lavoratori e allontanare l'incubo della disoccupazione che ormai assilla il pensiero delle famiglie dei portuali e per costruire il percorso di reinserimento dei lavoratori con contratto a termine che sono stati già licenziati.

L'Ufficio Stampa